

Allegato "A"

all'atto Racc.n. 8930

STATUTO

della Associazione non riconosciuta **"DISTRETTO SOSTENIBILE DELLE PRODUZIONI CERTIFICATE DELL'UMBRIA"**

Art. 1 COSTITUZIONE

E' costituita ai sensi degli articoli 36 e ss. del Libro I, Titolo II del Codice Civile, l'associazione denominata **"DISTRETTO SOSTENIBILE DELLE PRODUZIONI CERTIFICATE DELL'UMBRIA"** di seguito denominata anche "Associazione" o "Distretto", disciplinata dal presente statuto e dalle vigenti norme di legge in materia, nonchè avente tipologia di DISTRETTO DI PRODUZIONE CERTIFICATA in breve DIPC.

L'Associazione può articolarsi in Sezioni che devono essere deliberate dall'Assemblea dei soci.

Art. 2 OGGETTO

L'Associazione non ha scopo di lucro e si propone di promuovere sistemi produttivi locali, anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale ex articolo 6 lettera d) della DGR Umbria 27 maggio 2022, n. 522. - D.G.R. n. 157/2020 e succ. mod. ed

int. Disposizioni attuative regionali per il riconoscimento dei "Distretti del cibo" ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 228/2001 e s.m.i.. Le finalità dell'Associazione, senza che l'elencazione abbia valore tassativo o costituisca in qualsiasi modo limitazione per quanto non specificato, sono:

a) creare uno strumento innovativo di governance pubblico-privata di un sistema unitario per la promozione dei prodotti certificati e tutelati nonché di quelli riconosciuti come tradizionali o tipici, ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale;

b) accrescere la sostenibilità delle produzioni e del territorio regionale;

c) promuovere lo sviluppo e la valorizzazione integrata delle produzioni certificate quale espressione della sostenibilità delle produzioni e del territorio della regione Umbria, anche in considerazione della sua vocazione di "Cuore verde d'Italia";

d) promuovere la coesione e l'inclusione sociale;

e) favorire l'integrazione di attività comprese quelle caratterizzate da prossimità territoriale; l'interrelazione e l'interdipendenza produttiva delle imprese agroalimentari;

f) garantire la sicurezza alimentare;

g) ridurre lo spreco alimentare;

h) promuovere attività di ricerca, sperimentazione, divulgazione, diffusione, formazione e consulenza per la

promozione di filiere sostenibili;

i) salvaguardare il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari;

j) sostenere le attività di miglioramento e qualificazione ambientale;

k) favorire la conoscenza e gli obiettivi della Riserva della Biosfera Monte Peglia e le connesse attività dell'Associazione Monte Peglia progetto per UNESCO, ivi compresa la realizzazione di una sempre maggiore consapevolezza della interdipendenza che esiste tra le varie filiere alimentari nel denominatore comune che ad esse può derivare ad esempio dalla Dieta Mediterranea patrimonio immateriale dell'Unesco e dalla valorizzazione che ad esse proviene dalla Riserva MAB Unesco nonché l'attuazione dei principi Unesco, obiettivi della Riserva MAB Unesco;;

l) riconoscere e valorizzare il ruolo centrale e strategico delle Riserve della Biosfera Unesco e di quella dell'Umbria, in particolare sui temi delle strategie climatiche, della promozione dei modelli sostenibili e quant'altro;

m) valorizzare i patrocini e le adesioni acquisiti dalla Riserva MAB Unesco e coerenti con le finalità dell'Associazione;

nl) favorire il miglioramento e la qualificazione ambientale e naturalistica di aree e sistemi a valenza naturalistica e/o paesaggistica, la loro fruibilità, l'effettuazione di studi

sulla biodiversità e loro messa in rete, la costruzione di reti e sinergie con altre aree e sistemi naturalistici a livello transnazionale, e in altre parole tutto ciò che cooperi al miglioramento e qualificazione delle aree territoriali, della loro immagine e più in genere alla ideazione e progettazione di modelli sostenibili nei settori della biodiversità;

o) stimolare, attraverso l'esperienza del GAL Media Valle del Tevere, secondo un approccio bottom-up: lo sviluppo locale partecipativo, una strategia integrata e multisetoriale, la filiera della sostenibilità, compreso il commercio al dettaglio di qualità e l'artigianato artistico, al fine di potenziare le sinergie tra settori locali per sfruttarne i potenziali effetti moltiplicatori.

L'Associazione svolge con modalità coordinata tutte le attività necessarie al conseguimento delle finalità sopra riportate tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- valorizzazione dell'identità comune e riconoscibile dei prodotti certificati e tutelati nonché di quelli riconosciuti come tradizionali o tipici, ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale, tramite il rafforzamento di politiche di filiera, agricola e agroalimentare;

- governance di un sistema unitario per la promozione dei prodotti certificati e tutelati nonché di quelli riconosciuti come tradizionali o tipici, ai sensi della vigente normativa

europea, nazionale e regionale;

- promozione dell'immagine e delle attività del distretto;
- integrazione e promozione congiunta dei prodotti del distretto;
- valorizzazione della sostenibilità delle produzioni e del territorio di riferimento, nonché del paesaggio rurale;
- promozione della legalità, dell'etica e della responsabilità sociale nei soggetti aderenti al distretto;
- programmazione e progettazione di azioni e misure finanziabili a valere su fondi europei, nazionali e regionali, che possano utilmente contribuire allo sviluppo del distretto;
- ideazione e sviluppo di azioni di marketing compreso anche la definizione di marchi e brevetti comuni e relativa tutela;
- partecipazione a fiere, mostre, mercati ed altre manifestazioni nelle quali si realizzino quelle iniziative di carattere promozionale tese a valorizzare le attività svolte, l'immagine, l'attività e la professionalità delle imprese partecipanti;
- ricerca di sinergie operative che favoriscano una razionalizzazione delle risorse impiegate in alcune attività comuni (marketing, progettazione, design, produzione, comunicazione, distribuzione, logistica, approvvigionamento materie prime e semilavorate) mediante la ricerca di

possibili economie di scala e la condivisione di strumenti;

- predisposizione di protocolli sperimentali, procedure gestionali ed operative, disciplinari relativi ad ogni fase della programmazione/progettazione, produzione dei prodotti/servizi;

- progettazione di servizi di formazione e consulenza agli operatori del settore agroalimentare e soggetti collegati a supporto della produzione primaria in stretto collegamento con le associazioni di categoria che fanno parte del distretto;

- promozione di un sistema consolidato di interazione tra le produzioni agroalimentari del territorio e le attività culturali, promozionali e turistiche;

- promozione, divulgazione e coordinamento di studi e ricerche concernenti il miglioramento delle tecniche di produzione, trasformazione, commercializzazione;

promozione di innovazione, modelli di aggregazione quali reti e strumenti di cooperazione;

- promozione e partecipazione ad iniziative di ricerca e sviluppo volte ad implementare il know-how produttivo;

- ausilio di tipo consultivo a disposizione di Associazioni, Enti locali e regionali, ed operatori economici nonché di rappresentanza in tavoli istituzionali;

- altre attività connesse e complementari alle precedenti.

Art. 3 SEDE E AMBITO OPERATIVO

L'Associazione ha sede in Torgiano presso la sede legale del GAL Media Valle del Tevere; il trasferimento della sede in diverso Comune è di competenza dell'Assemblea, mentre il Consiglio Direttivo con propria deliberazione può trasferire la sede all'interno del medesimo Comune, aprire e sopprimere succursali, filiali, nonché recapiti, previa comunicazione agli associati con qualsiasi mezzo idoneo, fermo restando l'obbligo di comunicare detta variazione alle Anagrafi ed ai Registri ove l'Associazione rimane iscritta.

L'ambito operativo del Distretto è l'intero territorio della regione Umbria. L'Associazione svolge altresì le proprie interazioni su scala interregionale, avuto conto anche delle qualificate adesioni intervenute e prestigiosi patrocini acquisiti dall'Associazione Monte Peglia progetto per Unesco quale soggetto gestore della Riserva della Biosfera Unesco del Monte Peglia, per accrescere e potenziare le azioni necessarie al raggiungimento delle proprie finalità statutarie.

L'Assemblea degli associati può decidere di ampliare il territorio di operatività dell'Associazione.

Art. 4 PATRIMONIO

Il patrimonio dell'associazione è formato anche in parziale deroga all'art. 37 c.c.:

- dal fondo associativo a sua volta costituito dalle quote associative e da eventuali contributi volontari degli

associati;

- dai contributi di Enti e Istituzioni pubbliche e private, nazionali, comunitarie, internazionali, transnazionali, erogati in relazione agli scopi e alle attività svolte;

- da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti testamentari accettati dal Consiglio Direttivo;

- da eventuali entrate per servizi prestati ed erogati dall'Associazione;

- da beni mobili, beni mobili registrati e beni immobili che potranno essere acquistati a qualsiasi titolo;

- da beni immateriali, ivi compresi quelli tutelati dal Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 e ss.mm.ii.

- da eventuali fondi di riserva costituenti eccedenze di bilancio;

- da avanzi netti di gestione.

È fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione. L'associazione ha dunque l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse, salva solamente la possibilità di destinare eventuali avanzi di gestione al finanziamento di progetti di altri enti ad essa connessi che perseguano i propri medesimi scopi.

In caso di recesso dell'associato si applica l'art. 37 c.c..

I diritti di proprietà intellettuale ed industriale dei titoli che saranno registrati dal Distretto sono di proprietà del Distretto stesso.

I marchi denominativi "UABDISTRETTO-UOMO ALIMENTAZIONE E BIOSFERA", "UAB" e "UABDISTRETTO" sono di proprietà della Associazione Monte Peglia per UNESCO soggetto gestore della Riserva della Unesco del Monte Peglia,. L'utilizzo dei marchi sarà regolato da apposite licenze sulla base di specifici accordi con i rispettivi proprietari.

Art. 5 ASSOCIATI

Confagricoltura Umbria assume il ruolo di "Soggetto Proponente" così come previsto dall'art. 5 della DGR 522/2022, curando i rapporti tra l'Associazione e i soggetti pubblici e/o privati.

Confagricoltura Umbria, anche per il tramite delle società da questa partecipate, nonché il GAL della Media Valle del Tevere si propongono di diffondere il progetto di distretto tra i propri associati, di raccoglierne e coordinarne le eventuali adesioni, di fornire un supporto tecnico ove necessario sia alla fase della progettazione sia alla fase della successiva gestione, di promuovere ogni opportuna attività di animazione volta alla conoscenza del Distretto.

Sono associati i soggetti ed enti che abbiano i requisiti richiesti dallo statuto e dalle norme che regolano la materia.

L'ammissione verrà deliberata dal Consiglio di Direttivo del

Distretto che valuterà i requisiti dei richiedenti. Gli ammessi dovranno corrispondere le quote di competenza al momento della comunicazione della decisione del Consiglio di Direttivo.

Possono aderire all'Associazione:

- organizzazioni di rappresentanza agricole ed agroindustriali;

- organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute ai sensi della regolamentazione comunitaria con sede legale in Umbria;

- consorzi di tutela per le produzioni DOCG, DOC e IGT di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 o per le produzioni DOP e IGP di cui al Reg. (UE) n. 1151/2012 e le Organizzazioni Interprofessionali di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013, già in possesso di riconoscimenti da parte di Enti pubblici ai sensi delle specifiche normative nazionali e loro associazioni;

- Consorzi, cooperative o associazioni di imprese, aventi ad oggetto una determinata produzione DOP/IGP;

- gruppi di azione locale (GAL);

- enti locali;

- imprese agricole singole e associate, iscritte nel Registro Imprese

- imprese di trasformazione, commercializzazione e distribuzione dei prodotti agricoli ed agroalimentari;

- reti di impresa costituite;

- enti di ricerca e università;

- enti e associazioni pubblici e privati, associazioni di categoria di ogni settore economico, consorzi, fondazioni, aziende speciali, società a partecipazione pubblica, enti economici regionali che svolgono attività nell'ambito della promozione, della ricerca e dell'innovazione finalizzate allo sviluppo del sistema produttivo primario;

- imprese dell'indotto correlate alle finalità del distretto ed al Piano di attività, comprese quelle che erogano servizi relativi allo sviluppo e alla valorizzazione della filiera agroalimentare e della sostenibilità;

- Associazioni e Operatori connessi al settore turistico che, indipendentemente dal loro codice ATECO, hanno un ruolo stabile e consolidato nel tempo in materia di valorizzazione turistica del territorio e delle sue eccellenze ambientali, paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche

Tutti gli associati devono avere sede legale od operativa nel territorio del distretto, ad eccezione degli enti di ricerca e delle università che possono avere sede in altre regioni e/o Paesi e devono comunque perseguire gli obiettivi del Distretto.

Per gli enti e persone giuridiche è richiesto il possesso dei requisiti in forza dei quali abbiano concorso o possano concorrere alla promozione e gestione delle iniziative ricomprese nell'oggetto.

Tutti i soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- candidarsi per ricoprire le cariche associative;
- partecipare alle Assemblee con diritto di voto.

Tutti i soci hanno i seguenti obblighi:

- osservare lo Statuto nonché l'eventuale regolamento di attuazione e le delibere assunte dagli organi sociali nel rispetto delle disposizioni statutarie;
- collaborare con gli organi sociali per la realizzazione delle finalità associative;
- astenersi dall'intraprendere iniziative in contrasto con gli scopi dell'Associazione;
- pagare la quota associativa con le modalità e nei termini fissati dal Consiglio Direttivo.

Tutti i soci devono accettare e rispettare gli obblighi imposti dallo statuto.

Chiunque voglia aderire all'Associazione deve:

- presentare domanda scritta, sulla quale decide il Consiglio Direttivo a maggioranza;
- versare la quota annuale fissata dal Consiglio Direttivo.

È facoltà del Consiglio Direttivo dotarsi di un regolamento, approvato dall'Assemblea, per la disciplina delle modalità di richiesta di adesione ovvero rinnovo.

La qualità di associato, come pure le quote ed i contributi

associativi, sono intrasmissibili; il contributo associativo non è rivalutabile. Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. È espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. L'eventuale attività che i soci svolgono per l'Associazione deve essere volontaria, personale, spontanea e gratuita salvo che l'Associazione incarichi un socio di svolgere un determinato servizio o opera contro il versamento di un prezzo.

Art. 6 PERDITA DELLA QUALITA' DI ASSOCIATO

La qualità di associato si perde per recesso, morte (estinzione e/o liquidazione per gli enti e persone giuridiche) o esclusione. Per il recesso si fa rinvio all'art. 24 comma secondo Codice Civile. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo con delibera motivata contro l'associato che si renda moroso, per un periodo superiore a sei mesi, nel pagamento delle quote sociali o che svolga attività in contrasto o concorrenza con quella dell'Associazione, ovvero ove il socio non ottemperi alle disposizioni statutarie o dei regolamenti o alle delibere Assembleari o del Consiglio Direttivo. L'esclusione può essere inoltre determinata da condotte lesive della immagine del progetto o - in caso di sua istituzione - del distretto. Tale provvedimento dovrà essere comunicato all'associato dichiarato escluso.

Art. 7 ORGANI ASSOCIATIVI

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli Associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- l'Organo di Controllo;
- il Revisore Legale dei Conti o la Società di Revisione laddove necessari.

Potrà essere prevista dall'Assemblea la nomina di un Revisore Unico che è da considerarsi comunque organo facoltativo.

Art. 8 ASSEMBLEA

Tutti gli associati in regola con il pagamento delle quote associative hanno diritto di partecipare all'Assemblea; decorsi trenta giorni dall'iscrizione nel libro degli associati l'associato acquista diritto ad un voto.

L'Assemblea è convocata dal Presidente o dal Consiglio Direttivo; è presieduta dal Presidente, in caso di sua assenza o impedimento da persona designata a maggioranza dei presenti. Per la validità della sua costituzione e delle sue delibere in prima convocazione è necessario che siano presenti o rappresentati almeno la metà più uno degli associati e le delibere saranno prese a maggioranza assoluta dei voti presenti. Nel caso di seconda convocazione, l'Assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei soci o dei voti e delibererà a maggioranza dei soci presenti e

rappresentati. Per le delibere concernenti le modifiche allo Statuto sarà tuttavia necessario il voto favorevole della maggioranza che rappresenti almeno un quinto di tutti gli associati e aventi diritto di voto, anche in seconda convocazione. E' ammessa la possibilità per i partecipanti all'Assemblea di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di tele o video conferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento tra i soci. In particolare è necessario che: - sia consentito al Presidente dell'Assemblea accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; - sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; sia consentito agli intervenuti di consultare atti e documenti, partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; - vengano date nell'avviso di convocazione indicazioni per il collegamento, o i collegamenti, audio-video, da attivare ai fini dello svolgimento dei lavori assembleari, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante. L'Assemblea si radunerà almeno una volta all'anno. Spetta all'Assemblea deliberare in merito a: -- nomina e revoca dei componenti degli organi associativi;

-- nomina e revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti; -- approvazione del bilancio; -- responsabilità dei componenti degli organi associativi e all'azione di responsabilità nei loro confronti; -- esclusione degli associati; -- modificazioni dell'atto costitutivo o dello Statuto; -- approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari; -- approvazione e modifica di regolamenti interni; -- scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione; -- altri oggetti attribuiti dalla legge o che il Consiglio Direttivo intendesse sottoporgli.

L'Assemblea è convocata mediante avviso scritto inviato a ciascun associato almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con utilizzo di qualsiasi mezzo idoneo a dare adeguata informativa sull'ordine del giorno e a documentare la ricezione; dunque a mezzo p.e.c. o posta elettronica il cui indirizzo sia stato comunicato all'associazione al momento dell'iscrizione. La convocazione viene effettuata su impulso del Consiglio Direttivo o direttamente dal Presidente in caso di urgenza. In mancanza di formale convocazione l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipano tutti gli associati e l'intero consiglio direttivo e il Sindaco Unico, se nominato, e tutti i partecipanti sono informati, per dichiarazione del Presidente del Consiglio direttivo, e nessuno si oppone alla trattazione

dell'argomento. In casi straordinari di necessità ed urgenza gli Amministratori o il Sindaco, se nominato, non partecipano personalmente all'Assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della associazione, nella quale dichiarano di essere informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi. Tutti gli associati hanno diritto di voto per l'approvazione delle modifiche statutarie e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi, nonché per qualsiasi altra materia portata all'ordine del giorno delle assemblee, purchè in regola con il pagamento delle quote.

Art. 9 AMMINISTRAZIONE

L'organo decisionale della associazione o consiglio direttivo sarà composto da un numero variabile da 3 (tre) a 11 (undici) membri, soggetti pubblici e privati in grado di garantire la presenza dei settori economici coinvolti. Nessuna autorità pubblica o singolo gruppo di interesse possono rappresentare più del 49% degli aventi diritto al voto.

L'organo amministrativo dura in carica tre esercizi e scade con l'approvazione del rendiconto di gestione del terzo esercizio associativo di carica. I membri sono rieleggibili.

I membri di diritto del Consiglio Direttivo sono il Presidente p.t. di Confagricoltura Umbria, il Presidente p.t. del GAL Media Valle del Tevere ed il Presidente p.t.

dell'Associazione Monte Peglia Progetto per Unesco.

I poteri di rappresentanza vengono riconosciuti e conferiti al Presidente che potrà compiere gli atti di ordinaria amministrazione senza preventiva autorizzazione del Consiglio Direttivo. In caso di sua assenza e/o impedimento, le funzioni spettano al Vicepresidente secondo le disposizioni del presente statuto e dell'atto costitutivo.

Qualora, durante il mandato, venissero a mancare uno o più membri del Consiglio Direttivo, il Consiglio Direttivo coopterà altri membri in sostituzione dei membri mancati; i membri cooptati dureranno in carica fino alla prima Assemblea, la quale potrà confermarli in carica fino alla scadenza del Consiglio Direttivo che li ha cooptati. Tale regola non si applica qualora venga meno la maggioranza del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti la gestione dell'Associazione, ad eccezione di quelli che la legge o lo Statuto riservano all'Assemblea. In ogni caso il Consiglio Direttivo può compiere ogni necessaria operazione presso l'Amministrazione finanziaria, la tesoreria, le banche, gli istituti di credito e presso qualsiasi Ente Pubblico e privato. Provvede alla stesura del bilancio e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea. Determina le quote associative e stabilisce le modalità per il reperimento dei

fondi necessari per le spese ordinarie e straordinarie di gestione. Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di nominare Comitati scientifici ed ogni altro organismo che reputi necessario per le attività dell'Associazione, stabilendone mansioni ed eventuali compensi. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza assoluta dei presenti; tuttavia, in caso di parità prevale il voto del Presidente; è convocato dal Presidente o da un terzo dei suoi componenti. Il Consiglio Direttivo è convocato almeno otto giorni prima della riunione con utilizzo di qualsiasi mezzo idoneo a dare adeguata informativa sull'ordine del giorno e a documentare la ricezione; in caso di urgenza la convocazione deve essere effettuata almeno due giorni prima della data prevista per l'adunanza. Si riterranno comunque validamente costituite le riunioni del consiglio direttivo, anche in difetto di formale convocazione, quando siano presenti tutti gli amministratori ed il sindaco, se nominato.

Il Consiglio Direttivo può conferire a Confagricoltura, anche per il tramite delle società da questa partecipate, l'incarico di curare e coordinare ove necessario i rapporti contabili del Distretto e di curarne la contabilità.

Art. 10 PRESIDENTE E VICEPRESIDENTI

Il Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo.

I Vicepresidenti del Distretto, qualora non nominati

Presidente, sono il Presidente p.t. di Confagricoltura Umbria, Presidente p.t. dell'Associazione Monte Peglia per Unesco e il p.t. del GAL Media Valle del Tevere.

Il Presidente, e in sua assenza o impedimento, il Vicepresidente ad uopo incaricato dal Consiglio Direttivo, ha la legale rappresentanza dell'ente di fronte ai terzi e in giudizio e dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea.

Il Presidente ha compiti di impulso e di coordinamento dell'attività dell'Associazione, presiede all'Assemblea e il Consiglio Direttivo, può rilasciare mandati generali e speciali.

Il Presidente attua le strategie volte alla ideazione e promozione coordinata di titoli di proprietà intellettuale ed industriale del Distretto volti ad incrementare la qualità del sistema ("patent pools" ed alia). Detti titoli apparterranno in ogni caso all'Associazione, fatta eccezione per i titoli di proprietà industriale di proprietà dell'Associazione Monte Peglia per UNESCO come specificati all'art. 4 u.c..

Art. 11 ORGANO DI CONTROLLO

L'Assemblea degli associati, qualora lo ritenga opportuno ovvero sia obbligatorio in virtù di disposizioni di legge, potrà nominare un Sindaco Unico scelto tra i Revisori Legali dei Conti iscritti nell'apposito registro, il quale dura in

carica tre esercizi. All'Organo di Controllo spetterà la vigilanza legale e amministrativa sulla conduzione dell'Associazione; in particolare, dovrà vigilare sull'amministrazione dell'Associazione e sul rispetto dello Statuto e della normativa vigente, riferendo almeno semestralmente al Consiglio Direttivo. L'Organo di Controllo partecipa, anche in video o audio conferenza, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo; nelle elezioni del Consiglio Direttivo non ha diritto di voto deliberativo ma solo consultivo.

Art. 12 REVISORE LEGALE DEI CONTI O COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI

L'Assemblea degli associati, qualora lo ritenga opportuno ovvero sia obbligatorio in virtù di disposizioni di legge, potrà nominare un Revisore Legale dei Conti. Al Revisore spetterà la vigilanza contabile dell'Associazione; in particolare, dovrà redigere la relazione al bilancio consuntivo annuale.

ART. 13 SEZIONI

Ai sensi dell'art. 1 del presente statuto possono essere costituite Sezioni deliberate dall'Assemblea.

Le Sezioni hanno la funzione di rendere efficace l'attività dell'Associazione e flessibile in rapporto alle specifiche finalità e/o alla diversità delle condizioni e caratteristiche produttive, socioeconomiche, organizzative di

un territorio.

L'attività della Sezione deve, comunque, risultare del tutto compatibile con la mission dell'Associazione e con le norme statutarie, risolvendosi in risorsa armonica per l'Associazione stessa, sul piano dell'efficienza organizzativa, delle opportunità e di trasmissione propositiva agli Organi centrali. Le Sezioni non hanno autonomia e non possono impegnare il Distretto in ragioni di spesa. La coesione associativa, l'unicità dell'identità sui piani dei contenuti e dell'immagine, nella vita interna dell'Associazione come nei rapporti con l'esterno, l'omogeneità e l'univocità nell'interpretazione di una mission condivisa e solidale, rappresentano beni preziosi e irrinunciabili, e nello stesso tempo, vincoli imprescindibili, valori e non limiti negativi, costruiti nel tempo dalla libera e democratica dialettica espressa dagli aderenti, in ogni sede e momento e qualunque sia il ruolo degli aderenti stessi, nella vita dell'Associazione come nel mondo del lavoro e più in generale nella società civile.

L'Assemblea può deliberare, nel caso ritenga opportuno per l'attività della Sezione, una specifica organizzazione con un Presidente di Sezione. Le attribuzioni dello stesso sono esplicitate in apposito regolamento, tenuto conto dell'esigenza di armonizzare l'autonomia organizzativa con il limite della compatibilità derivante dalla natura delle

Sezioni. Sono, in ogni caso, escluse dal Regolamento le attribuzioni di carattere generale riservate agli Organi centrali dal presente Statuto e dalle normative generali vigenti in materia.

Per le finalità di cui alla lettera k) dell'art. 2, in sede costitutiva ed in via eccezionale, è istituita la sezione "Uomo, Alimentazione e Biosfera: le interazioni della dieta mediterranea con la riserva della Biosfera Unesco". In relazione a tale sezione, avente ad oggetto Dieta Mediterranea e/o l'attuazione dei Principi Unesco, l'Associazione Monte Peglia progetto per UNESCO, in coerenza con le funzioni attribuite alle sezioni esercita le proprie prerogative istituzionali per il distretto.

Art. 14 BILANCIO

L'esercizio si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio di esercizio dell'associazione deve essere presentato dal Consiglio Direttivo all'Assemblea ordinaria per la sua approvazione entro il 30 aprile dell'anno successivo. In bilancio, oltre ad una sintetica descrizione della situazione economico-finanziaria dell'Associazione, deve essere contenuta una sintetica descrizione dei beni, contributi e lasciti ricevuti. Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi previsti dal

codice civile in tema di società di capitali, in quanto compatibili.

L'eventuale risultato positivo di gestione verrà accantonato nel patrimonio sociale salvo diversa deliberazione dell'Assemblea. È vietata la distribuzione di utili agli associati sotto qualsiasi forma

Art. 15 LIBRI ASSOCIATIVI

L'Associazione terrà i libri associativi cui è obbligata per legge. In particolare, sono previsti: - Libro degli associati; - Libro dei verbali dell'assemblea degli associati; - Libro dei verbali del Consiglio Direttivo. Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali dandone preavviso agli amministratori e comunque secondo modalità che non violino regole e principi di privacy e non arrechino intralcio alle normali attività di gestione.

Art. 16 ESTINZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione si estingue, secondo le modalità di cui all'art. 27 Codice Civile: - quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi; - quando siano stati definitivamente realizzati o siano non più realizzabili gli scopi associativi; - per le altre cause di cui all'art. 27 Codice Civile.

Art.17 DURATA

La durata dell'Associazione è illimitata. L'Associazione non potrà essere sciolta se non in base a deliberazione

dell'Assemblea dei soci con le maggioranze previste dal codice civile.

Art. 18 REGOLAMENTI INTERNI

Possono essere adottati dall'assemblea dei regolamenti interni per la gestione della vita associativa nonché per la gestione e ripartizione dei contributi e fondi di cui godrà e risulterà beneficiaria l'associazione.

Art. 19 NORME DI CHIUSURA

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme del Codice Civile e alle leggi vigenti in materia.

F.to Fabio Rossi

F.to Liberti Eridano

F.to Franco Calzini

F.to Francesco Paola

F.to Niccolò Tiecco Notaio